

NETMEDIACOM

Quotidiano Digitale | Iscrizione Registro Stampa Tribunale di Roma nro. 49/2025 del 08/05/2025
Testata periodica telematica di attualità, politica, cultura, economia, finanza e tempo libero
Editore e Proprietario: NETMEDIACOM SRL - Via dell'Orso 73 - 00186 Roma (RM) - ROC 43064
REA RM-1758948 - P. IVA IT-18059711004 - ISP BT Italia SpA - Via Tucidide 56 - 20134 Milano
Aut. DGSCER/1/FP/68284 | Netmediacom è un marchio depositato di NETMEDIACOM SRL
Website: netmediacom.it | Direttore Responsabile: Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte

L'ULTIMO MIGLIO DELLA LOTTA ALLA POLIOMIELITE

Il traguardo è a portata di mano, ma nulla può essere dato per scontato

di ****REDAZIONE****

Calgary - Dal palco della Convention internazionale del Rotary International, tenutasi a Calgary giunti accorati e solenni appelli da parte dei leader mondiali affinché si giunga finalmente alla fine della poliomielite. Il messaggio è chiaro: il traguardo è a portata di mano, ma nulla può essere dato per scontato.

L'apertura della Convention ha assunto - accanto ai momenti celebrativi - un significato urgente e concreto. I vertici del Rotary hanno rilanciato il loro impegno accanto ai partner internazionali più influenti, a partire dalla Bill & Melinda Gates Foundation, per intensificare le vaccinazioni e sorveglianza della malattia.

In platea, migliaia di soci del Rotary - provenienti da ogni angolo del mondo - hanno ascoltato un messaggio che unisce fiducia e ammonimento: «Siamo vicini», è stato detto, «ma non ancora all'arrivo». L'obiettivo - eliminare ogni traccia del virus selvaggio della

poliomielite - resta nella condizione di "ultimo miglio": quello più delicato, dove la disattenzione può vanificare anni di progresso.

Nel corso dell'intervento è emerso che, sebbene la malattia non sia più endemica che in pochi Paesi al mondo - Afghanistan e Pakistan -, il rischio di ricadute rimane reale. Il virus non conosce frontiere, e la sua eliminazione globale comporta un coordinamento imponente: dalla vaccinazione sistematica alla sorveglianza ambientale, fino all'impegno politico e finanziario.

La Convention di Calgary ha fatto da cornice a un impegno che non è più generico: è una chiamata all'azione. I relatori hanno sottolineato che i prossimi anni saranno decisivi per dare un segnale forte: se la comunità globale si ritirerà o rallenterà, la malattia potrebbe ripresentarsi dove ormai sembrava sconfitta.

In Italia e in Europa, come ricordano i club rotariani, la battaglia non è ancora conclusa. Anche nei Paesi «liberi dalla polio», la vigilanza è fondamentale. Perché la vera liberazione dalla poliomielite non sarà la fine di un numero o la celebrazione di un anniversario, ma la certezza che nessun bambino al mondo debba più temere una paralisi dovuta a quella malattia.